



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 5/2001

Seduta del 6 settembre 2001

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno 6 settembre 2001, alle ore 12,15, presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota prot. n. 2394/01/CSC/SC.1 del 30 agosto 2001, integrata con nota prot. n. 2418/CSC/II(SC).1 del 4 settembre 2001) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale relativo alla seduta del 22 marzo 2001.
2. Variazione delle designazioni di cinque sindaci componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
(Comunicazione ANCI).
3. Problematiche relative alla corresponsione della TARSU sugli edifici scolastici.
(Richiesta ANCI ed UPI)
4. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente "criteri di ripartizione del contributo forfetario per le operazioni relative ai censimenti generali 2001 ai sensi dell'art. 25 del DPR 22 maggio 2001, n. 276".
(Funzione Pubblica).
5. Schema di direttiva ISTAT sull'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle comunità montane, isolane e di arcipelago.
(Richiesta ISTAT)
6. Riparto del Fondo nazionale speciale per gli investimenti di cui al d.lgs. 30.06.1997, n.244.
(Ministero interno).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sono presenti:

per le amministrazioni dello Stato:

il Ministro dell'interno, che presiede la Conferenza, **SCAJOLA**; il Ministro per la funzione pubblica, **FRATTINI**; il Ministro per gli affari regionali, **LA LOGGIA**; il Sottosegretario di Stato all'economia ed alle finanze, **VEGAS**; il Sottosegretario di Stato all'istruzione, all'università ed alla ricerca scientifica, **APREA**; il Presidente dell'ISTAT, **BIGGERI**;

per le città e le autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI, **DOMENICI**;

il Presidente dell'UPI, **RIA**;

il Presidente dell'UNCEM, **BORGHI**;

i Sindaci di: Venezia, **COSTA**; Biella, **SUSTA**; Foggia, **AGOSTINACCHIO**; Grosseto, **ANTICHI**; Verona, **SIRONI-MARIOTTI**; Grottammare, **ROSSI**; Valdengo, **PELLA**; Viterbo, **GABBIANELLI**;

i Presidenti delle province di: Brindisi, **FRUGIS**; Pisa, **NUNES**; Torino, **BRESSO**.

Svolge le funzioni di segretario, **MAGLIOZZI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** apre la seduta indirizzando il proprio saluto ai presenti, ai quali ricorda di aver ricoperto la carica di sindaco e di sentirsi, per questo, particolarmente vicino agli enti locali. Sottolinea di essersi occupato nei primi mesi della propria carica soprattutto di ordine pubblico, anche per via dell'assegnazione, avvenuta solo in tempi recentissimi, delle deleghe alla presidenza delle Conferenze Stato-città ed Unificata da parte del Presidente del Consiglio dei ministri. Sottolinea, quindi, l'importanza del ruolo che potrà essere svolto dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali che non dovrà limitarsi al solo livello amministrativo.

Passa poi all'esame del **punto 2** all'ordine del giorno recante: "*Variatione delle designazioni di cinque sindaci componenti della Conferenza Stato-città ed autonomie locali*", prende atto delle sostituzioni comunicate dall'ANCI dei **sindaci di Roma, Francesco Rutelli; Torino, Valentino Castellani; Salerno, Vincenzo De Luca; Pordenone, Alfredo Pasini; con i sindaci di: Grosseto, Alessandro Antichi; Venezia, Paolo Costa; Valdengo, Roberto Pella; Napoli, Rosa Russo Jervolino**, della quale trasmette le scuse per non aver potuto prendere parte alla seduta; **Roma, Walter Veltroni**, assente perché in viaggio all'estero; e porge il proprio benvenuto ai nuovi componenti della Conferenza.

Il **Ministro Scajola** dà quindi lettura del **punto 1** all'ordine del giorno recante "*Approvazione del verbale relativo alla seduta del 22 marzo 2001*". Preso atto della mancanza di osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali approva il verbale della seduta del 22 marzo 2001**.

Presenta quindi il **punto 3** all'ordine del giorno recante "*Problematiche relative alla corresponsione della TAR SU sugli edifici scolastici (Richiesta ANCI ed UPI)*" e dopo aver riassunto gli ultimi sviluppi della vicenda, accenna all'intesa raggiunta nel corso di una recente riunione tecnica tra enti locali e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, in merito alla quantificazione della somma dovuta a comuni e province.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente Domenici**, dopo aver rimandato l'illustrazione della posizione dei comuni in merito all'argomento in discussione al **Sindaco Sironi-Mariotti**, facendo riferimento all'introduzione del Ministro Scajola, riafferma l'esigenza di un rafforzamento e di una più efficace attività della Conferenza, ormai indispensabile dopo la recente fase di stallo dovuta anche alla campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento. Dichiara, poi, di ritenere indispensabile la valorizzazione della Conferenza Stato-città come luogo di confronto tra Governo ed Autonomie locali - come già espresso negli incontri precedentemente avuti sia con il Ministro dell'Interno, sia con quello per gli Affari regionali - a partire da temi quali la legge finanziaria ed il federalismo fiscale, ma anche quello delle riforme istituzionali, coinvolgendo tutti i ministeri interessati.

Il **Presidente Domenici** sottolinea, infine, l'importanza del ruolo che potrà essere svolto per il rafforzamento della Conferenza dal Presidente della Conferenza stessa, il Ministro dell'interno, del quale mette in risalto la funzione di raccordo tra Autonomie locali e Governo, oltre che quello che gli è proprio rispetto a materie di diretta competenza, come quella della sicurezza.

Il **Presidente Ria**, facendo riferimento alle dichiarazioni iniziali del Ministro Scajola e richiamando i precedenti contatti nei quali l'UPI ha avuto modo di illustrare il proprio programma, sottolinea che le riforme istituzionali, recentemente introdotte, pongono le condizioni per il rafforzamento della Conferenza come sede fondamentale di confronto e di approfondimento delle materie di interesse delle autonomie locali con il Governo.

Il **Presidente Borghi** dichiara di condividere le dichiarazioni espresse dai Presidenti di ANCI ed UPI ed evidenzia la preoccupazione che la presente fase storica possa portare ad una compressione del dibattito tra i poteri istituzionali e le autonomie locali per via sia delle maggiori funzioni acquisite dalle regioni grazie alle recenti riforme istituzionali, sia per l'importanza attribuita alle regioni stesse dal dibattito in materia di devolution. Sottolinea, quindi, il ruolo della Conferenza come primaria sede di concertazione delle scelte che riguardano il mondo delle autonomie locali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Accenna, infine, al tema dell'associazionismo intercomunale e della piena funzionalità della Pubblica amministrazione quali materie di specifico interesse dell'UNCEM che potrebbero essere oggetto di una eventuale discussione in sede di Conferenza.

Il **Sindaco Agostinacchio**, richiamando l'intervento del Ministro Scajola sottolinea il ruolo fondamentale della Conferenza quale luogo di confronto tra Governo ed autonomie locali sui temi di maggiore interesse istituzionale, soprattutto in un momento, come quello odierno, in cui il dibattito politico sembrerebbe invece confinare le autonomie locali in un ruolo marginale, non proporzionato all'importanza che queste hanno nella realtà nazionale, per via delle particolari caratteristiche della storia e della società italiana, né conforme al principio di sussidiarietà che attribuisce alle autonomie locali un ruolo insostituibile nell'ambito istituzionale.

Il **Ministro Scajola**, dopo aver assicurato il massimo impegno per il miglior funzionamento della Conferenza, passa la parola al Sindaco Sironi Mariotti per la discussione sul punto tre all'ordine del giorno.

Il **Sindaco Sironi-Mariotti** sottolinea l'importanza di essere giunti alla definizione del pagamento della TARSU relativa agli edifici scolastici il cui onere è stato attribuito, in via definitiva, agli istituti scolastici e quindi al Ministero dell'istruzione con il quale ANCI ed UPI hanno concordato in 75 miliardi la somma che lo stesso Ministero dovrà destinare all'uopo.

Il **Presidente Ria** chiede che venga affrontata la questione, più volte rappresentata, del rimborso alle province delle somme da esse stanziare per il pagamento della TARSU fino alla recente sentenza della Corte di Cassazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario Vegas**, fatto salvo il consenso del Ministero dell'economia alla composizione della vicenda in argomento, dichiara di non ritenere opportuna la definizione di nuove risorse finanziarie per far fronte al pagamento della TARSU in quanto, non avendo il Ministro dell'istruzione trasmesso alcun finanziamento in proposito agli enti locali, lo stesso Ministero dovrebbe poter ancora attingere la somma necessaria dallo specifico capitolo di spesa del proprio bilancio originariamente destinato allo scopo.

Dichiara, infine, che il rimborso delle somme già stanziato per il passato dalle province potrebbe essere definito in sede tecnica, analogamente a quanto già avvenuto per la cifra da prevedere annualmente.

Il **Presidente Bresso** ricorda che la questione del pagamento della TARSU riguarda sia i comuni, sia le province ma in forma diversa: i comuni, come titolari della tariffa, hanno subito un mancato introito, mentre le province, anche se non tutte, hanno pagato ai comuni la tariffa dovuta e hanno quindi diritto ad un rimborso delle somme già stanziato. Sottolinea, quindi, la necessità di tener conto delle diverse esigenze delle due categorie di enti locali.

Il **Ministro Scajola** propone una interruzione temporanea della discussione sull'argomento in attesa dell'annunciato arrivo del rappresentante del Ministero dell'istruzione e dà quindi lettura del **punto 4** all'ordine del giorno: "*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente "criteri di ripartizione del contributo forfetario per le operazioni relative ai censimenti generali 2001 ai sensi dell'art. 25 del DPR 22 maggio 2001, n. 276"*".

Il **Ministro Frattini** mette in risalto l'assoluta necessità ed urgenza di approvare il DPCM in esame, indispensabile all'avvio delle operazioni di rilevazione del censimento, approvazione che, sottolinea, non pregiudica la possibilità di un eventuale successivo esame delle perplessità manifestate dall'ANCI rispetto al compenso ai rilevatori, previsto dal DPR emanato lo scorso mese di maggio, giudicato insufficiente e tardivo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottolinea, a tale proposito, la necessità di una consultazione con il Ministero dell'economia, competente per una possibile anticipazione dei pagamenti al 2002 e previsti, attualmente, per il 2003-2004.

Il **Sindaco Agostinacchio** manifesta il parere positivo dell'ANCI al provvedimento in esame e sottopone all'attenzione del Governo, sotto forma di raccomandazione, il giudizio di inadeguatezza sull'entità dei contributi stanziati per l'attività censuaria nel triennio 2001-3 e dichiara l'adesione dell'ANCI alla richiesta avanzata dal Presidente dell'ISTAT al Ministero del tesoro per un aumento del 5% dell'assegnazione complessiva stanziata per le operazioni censuarie.

Il **Presidente dell'ISTAT** rende noto il parere positivo dell'ISTAT al provvedimento in discussione e ricorda le forti preoccupazioni manifestate in precedenza dal proprio Istituto rispetto sia all'ammontare dei fondi stanziati, sia ai tempi di attuazione del provvedimento, preoccupazioni, queste ultime, non causate da particolari responsabilità, ma dovute al rallentamento dell'attività politico-amministrativa legato al recente svolgimento delle elezioni parlamentari. Conferma, quindi, la richiesta di un aumento del 5% dei fondi relativi al Censimento presentata al Ministro del tesoro ed alla Presidenza del Consiglio dei ministri e dichiara di appoggiare la raccomandazione appena presentata dall'ANCI. Assicura, infine, all'indomani dell'emanazione del provvedimento in oggetto e prima della sua registrazione, l'impegno dell'ISTAT ad inviare a tutti i comuni le linee guida esplicative necessarie allo svolgimento dei lavori per il Censimento.

Il **Ministro Scajola** dichiara di prendere atto della richiesta di un ulteriore finanziamento delle operazioni censuarie avanzata dalle autonomie locali e dall'ISTAT ed assicura l'impegno del Governo ad avviare al più presto i lavori.

Il **Ministro Scajola** prende atto del parere favorevole espresso dai rappresentanti di ANCI, UPI ed UNCEM, e del Presidente dell'ISTAT,

e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Criteri di ripartizione del contributo forfetario per le operazioni relative ai censimenti generali 2001 ai sensi dell'art. 25 del DPR 22 maggio 2001, n. 276" trasmesso dall'Ufficio legislativo del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 2 agosto 2001 con le proposte di modifica e le raccomandazioni sopra espresse. (All. 1)

Il **Ministro Scajola** dà quindi lettura del **punto 5** all'ordine del giorno: "*Schema di direttiva ISTAT sull'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle comunità montane, isolane e di arcipelago*".

Il **Ministro Frattini** dichiara che il testo sottoposto alla Conferenza estende alle comunità montane, isolane e di arcipelago il ruolo di soggetto del Sistema statistico nazionale indispensabile a completarne il coinvolgimento a pieno titolo nel Sistema stesso. Propone quindi una precisazione del testo dell'articolo 1, comma 2, che evidenzi la possibilità dei comuni associati di avvalersi sia dell'ufficio statistico delle Comunità montane, sia di quello di uno dei comuni che ne fanno parte, in modo da evitare al massimo la possibilità di una duplicazione dei servizi statistici.

Il **Presidente Borghi** esprime il parere favorevole congiunto, di UNCEM ed ANCI, in merito allo schema di direttiva, compresa l'ultima modifica proposta dal Ministro Frattini. Sottolinea, quindi, la necessità che venga meglio garantita l'autonomia organizzativa degli enti locali e, a tale proposito, consegna un documento con la richiesta di alcune modifiche al testo in esame (All. 2).

Il **Ministro Frattini** dichiara di accettare le modifiche proposte.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente Domenici** ribadisce il principio fondamentale più volte riaffermato dall'ANCI in base al quale l'esercizio associato di funzioni non può essere obbligatorio ma deve rientrare nell'ambito delle scelte autonome dei comuni, sottolinea, infine, che tale principio dovrebbe essere rispettato anche nel caso degli uffici di statistica.

Il **Ministro Frattini** avanza la proposta che la direttiva preveda la formula "attribuiscono di norma".

Il **Presidente Domenici** manifesta il proprio assenso alla proposta del Ministro Frattini.

Il **Presidente Ria** chiede che nella premessa del documento in discussione sia richiamata la prospettiva, condivisa anche da altre associazioni, della costruzione di un sistema statistico a rete della Pubblica amministrazione.

Il **Ministro Scajola** verificato l'accordo del Ministro Frattini e del Presidente Biggeri anche sulla proposta presentata dal Presidente Ria, prende atto del parere favorevole espresso dai rappresentanti di ANCI, UPI ed UNCEM,

e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di direttiva del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Informazione statistica recante: "Organizzazione e funzionamento degli Uffici di Statistica delle Comunità Montane, isolate e di arcipelago" trasmesso dal Presidente dell'Istat il 22 marzo 2001 con le modifiche, già concordate in sede tecnica e riportate nell'allegato documento, nonché con l'ulteriore emendamento proposto dal Ministro per la Funzione pubblica.

(All. 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** dà lettura del **punto 6** all'ordine del giorno: "*Riparto del Fondo nazionale speciale per gli investimenti di cui al d.lgs. 30.06.1997, n.244*", prende atto del parere favorevole espresso dai rappresentanti di ANCI, UPI ed UNCEM,
e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,

Esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Direttore generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno, recante il riparto del Fondo nazionale speciale per gli investimenti, trasmesso con nota prot. 25000/577 del 5 settembre 2001 ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1997, n. 244.

(All. 4)

Il **Ministro Scajola** passa la parola al Presidente Borghi per una comunicazione.

Il **Presidente Borghi** chiede di poter proporre all'attenzione della Conferenza un argomento non previsto dall'ordine del giorno e, avendone ricevuto assenso formale dal Ministro Scajola, informa la Conferenza che l'UNCEM, congiuntamente, al Comitato italiano per l'Anno internazionale della montagna ed all'Istituto nazionale per le ricerche sulla montagna, ha organizzato a Torino, per la fine del prossimo mese di settembre, gli Stati generali della montagna, appuntamento - al quale singoli ministri hanno già manifestato la propria adesione, unitamente al Presidente della Camera dei Deputati - che aprirà, di fatto, le celebrazioni dell'Anno internazionale della montagna previsto per il 2002.

Dichiara, inoltre, che l'Anno internazionale della montagna coinciderà con le celebrazioni del 50° anniversario della fondazione dell'UNCEM che cadrà nel novembre del 2002, e chiede la partecipazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la collaborazione della stessa all'avvenimento, in modo analogo a quanto fatto per occasioni consimili.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola**, verificato l'assenso dei presenti, ai sensi dell'art. 9 comma 7, lett.c del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997, dichiara la partecipazione della Conferenza Stato città ed autonomie locali alle celebrazioni dell'Anno internazionale della montagna e del Cinquantenario della fondazione dell'UNCEM.

Il **Sindaco Costa** sottolinea l'urgenza dell'esame da parte della Conferenza della questione relativa al subentro dello Stato ai comuni nei contratti relativi all'appalto delle pulizie degli edifici scolastici, ora soggetti a rinnovo, e consegna al Ministro Scajola un documento in proposito (**All. 5**).

Il **Ministro Scajola**, manifesta il proprio assenso alla proposta del Sindaco Costa e, quindi, in attesa del rappresentante del Sottosegretario di Stato all'istruzione, all'università ed alla ricerca scientifica, proclama la sospensione della seduta alle ore 12,55.

Il **Ministro Scajola** annuncia la riapertura della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali alle ore 13,05.

Il **Sottosegretario Vegas** riassume brevemente l'evoluzione del tema oggetto della discussione ed accenna all'accordo, raggiunto in sede tecnica tra ANCI, UPI e Ministero dell'istruzione, in base al quale è stata quantificata in 75 miliardi annui la cifra dovuta dallo stesso Ministero agli enti locali e conclude affermando che, ad avviso del Ministero dell'economia, considerato che l'onere del pagamento della TARSU relativa agli edifici scolastici era originariamente a carico del Ministero dell'istruzione e che non è stato attivato da questo alcun trasferimento specifico a favore di comuni e province, i fondi necessari al pagamento della cifra pattuita dovranno essere reperiti nell'ambito del bilancio dello stesso Ministero dell'istruzione.



Presidente del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente Nunes** afferma che nel corso della trattativa tecnica intercorsa era stata concordata in 75 miliardi annui la cifra che il Ministero dell'istruzione avrebbe dovuto accreditare agli enti locali relativamente agli anni 1999, 2000 e 2001.

Il **Sottosegretario Aprea** dichiara che il proprio Ministero non ha a disposizione la somma concordata con gli enti locali e che nel proprio bilancio non è mai esistito uno specifico capitolo destinato al pagamento della TARSU relativa agli edifici scolastici in quanto erano le stesse scuole ad effettuare i relativi pagamenti utilizzando i contributi relativi al proprio funzionamento.

Il **Ministro Scajola** precisa che l'onere della TARSU non farà carico alle autonomie locali ma allo Stato e che quindi i mezzi finanziari verranno reperiti di concerto tra il Ministero dell'economia e dell'istruzione, attraverso la riformulazione di capitoli di spesa, oppure attraverso opportuni provvedimenti del Ministero dell'economia, misure che sono, comunque, estranee all'ambito di lavoro della Conferenza.

Il **Presidente Nunes** ribadisce la circostanza che la trattativa avrebbe preso in considerazione solo il pagamento relativo TARSU per gli anni 1999-2001 e che rimarrebbe quindi ancora da precisare la questione relativa al pagamento della TARSU per gli anni precedenti.

Il **Ministro Scajola**, sottolinea l'importanza dell'attuazione dell'accordo raggiunto tra enti locali e Ministero dell'istruzione su una materia tanto complessa ed evidenzia l'opportunità che eventuali ambiti, ancora non chiariti nei dettagli, vengano definiti in sede tecnica; constatato, infine, l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno dichiara conclusa la seduta alle **ore 13,10**.

Il Segretario

Dott. Pier Luigi Magliozzi

Il Presidente

Ministro Claudio Scajola